

Presentazione

ANNUARIO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA
VOLUME LXIV, 2010

Roma, 9 febbraio 2012

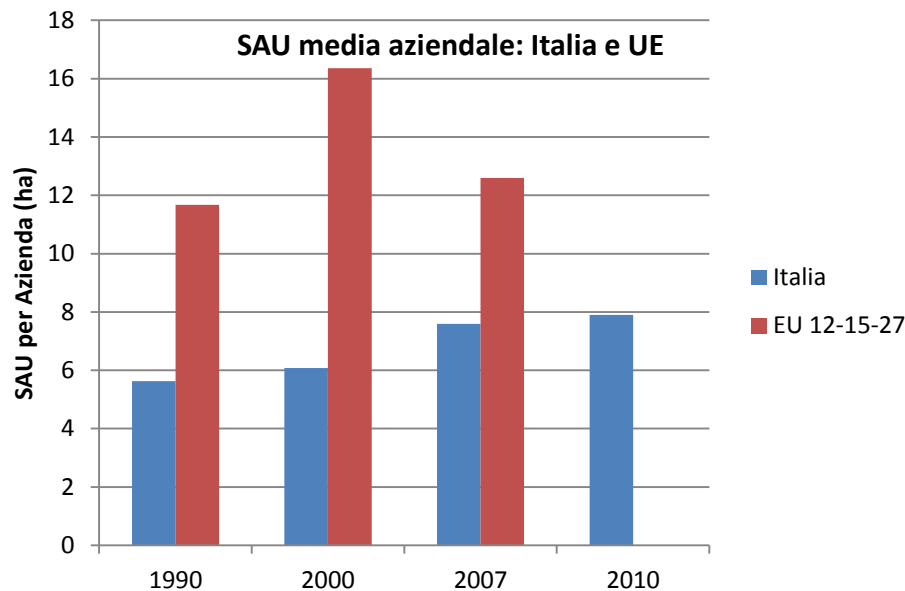
L'andamento del settore agricolo nell'ultimo decennio

- Le principali caratteristiche strutturali
- L'andamento delle principali variabili economiche
- I fattori della produzione: terra, consumi intermedi, lavoro
- Le relazioni con l'ambiente e la società
- Le politiche

- Sulla base del Censimento 2010 sono presenti in Italia oltre 1,6 milioni di aziende agricole
- Consistente riduzione delle aziende agricole: **-32,2% sul 2000**
- Il registro delle imprese delle Camere di commercio (aziende con dimensione economica e struttura organizzativa di imprese orientate al mercato):
 - ✓ Circa 836.000 unità (-2% sul 2009; -20% sul 2000)
 - ✓ Oltre il 90% delle imprese è registrato come ditta individuale
 - ✓ Le società sfiorano l'8% del totale
 - ✓ In termini dinamici: le ditte individuali ↓ (-22,5% sul 2000); le società ↑ (+14,8%)

LA DIMENSIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA

- La SAU media al 2010: **sfiora gli 8 ettari per azienda**
- Le disparità tra Italia e media UE si presentano più attenuate:
 - ✓ rispetto al passato, soprattutto a seguito dell'ultimo allargamento UE
 - ✓ guardando alla dimensione economica delle aziende: il rapporto del RLS medio Italia/UE è di 1,6



Dinamica positiva della cooperazione (riorganizzazione e ristrutturazione) e dell'associazionismo produttivo nel decennio 2000-2010.

La cooperazione:

- 6.197 cooperative nel 2010 (-20%)
- 900.196 soci nel 2010 (-13%)
- 37 miliardi di euro di fatturato nel 2010 (+70%)
- gli indicatori: ↑ fatturato medio per coop (+112%) e per socio (+95%)
- i comparti maggiormente rappresentati: servizi agricoli, ortofrutta, seminativi, zootecnia (latte e carne) e vitivinicolo.

L'associazionismo:

- Le OP operanti nell'ortofrutta: 116 nel 2000 → 291 nel 2010 (+151%)
- Le OP negli altri comparti:
 - ✓ 163 nel 2010 (d.lgs. 228/01 e 102/05)
 - ✓ olivicolo con 35 OP (20 in Puglia e 10 in Calabria) è il più rappresentato
 - ✓ seguono lattiero-caseario (30), tabacchicolo (23) e pataticolo (19).

LA DISTRIBUZIONE E I CONSUMI

La distribuzione alimentare:

- Costante crescita delle vendite nella distribuzione alimentare, con un rallentamento nel 2009 e 2010
- Nel 2010 le vendite alimentari (126.000 milioni di euro): 64% nella GDO
- Le vendite alimentari tramite GDO sono nettamente prevalenti in tutte le aree, tranne Sud e Isole: 58,5% passa per il dettaglio tradizionale

I consumi alimentari:

- Costante crescita della spesa alimentare delle famiglie italiane, salvo che nel 2009 (contrazione dei consumi), in leggera ripresa nel 2010
- Modifica nella **composizione strutturale** dei consumi alimentari 2000-2010:
 - ✓ ↓ oli e grassi, prodotti ittici, lattiero-caseari
 - ✓ ↔ pane e cereali (↑ sostituti del pane), vegetali e carne (↑ pollo)
- Crescente **segmentazione** dei consumi:
 - ✓ ↑ prodotti a maggior contenuto di servizio
 - ✓ ↑ prodotti biologici, tipici e a marchio DOP e IGP
 - ✓ ↑ alimenti funzionali

L'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE

- Il valore della produzione agricola ha manifestato ↓ (-3,7 %) nel decennio, seguito da un'analogia variazione del VA (rallentamento ↓ negli anni più recenti)
- I consumi intermedi hanno mostrato un brusco arretramento (2005-2010)
- **Significativa riduzione del peso del VA agricolo sul Totale:** dal 3% al 2,2% (2010)
- Importante ridimensionamento delle UL (misura standardizzata): -13,5% nel decennio → recupero di efficienza/produttività
- ↑ VA/UL in agricoltura, a tassi meno significativi del totale economia → cresce il divario in termini di produttività (rapporto Agr./Econ. → dal 46,7% al 41,3%)

Le principali variabili economiche					
	2000	2005	2010	Variaz. % 2005/2000	Variaz. % 2010/2005
Produzione ASP ¹ (mio euro)	47.485	46.506	45.724	-2,1	-1,7
Consumi intermedi ¹ (mio euro)	17.728	17.527	17.050	-1,1	-2,7
Valore aggiunto ASP ¹ (mio euro)	29.757	28.905	28.666	-2,9	-0,8
VA agricoltura/VA economia ² (%)	3,0	2,4	2,2	-0,6	-0,3
UL agricoltura (000)	1.492	1.345	1.281	-9,9	-4,8
UL agricoltura/UL Totale economia (%)	5,7	5,4	5,3	-0,3	-0,1
VA/UL agricoltura (euro)	20.910	22.618	23.164	8,2	2,4
VA/UL Totale economia (euro)	43.964	50.843	56.106	15,6	10,4
1 Ai prezzi di base - concatenati					
2 Al costo dei fattori - correnti					
Fonte: ISTAT e Banca d'Italia					

LA PRODUZIONE AGRICOLA



Nell'ultimo decennio si modifica il contributo delle singole componenti alla formazione della produzione agricola:

- ↓↓ le coltivazioni agricole (soprattutto cereali, industriali, vite)
- ↑ gli allevamenti
- ↑↑ le attività dei servizi connessi e quelle secondarie

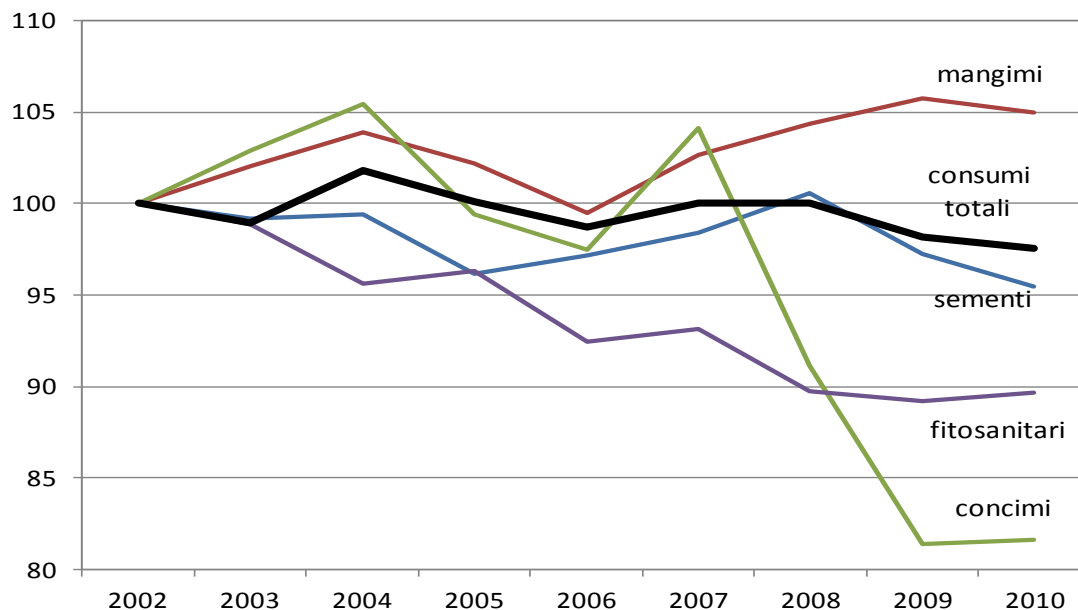
Oggi queste ultime assumono un peso sulla produzione agricola (**13,2%**) corrispondente a quello di comparti di primo piano: più del comparto latte (9,8%) e poco meno di patate e ortaggi (15,1%)

Composizione % della Produzione Agricola - Italia: 2000, 2005 e 2010			
	2000	2005	2010
COLTIVAZIONI AGRICOLE	58,5	58,0	54,5
Coltivazioni erbacee	31,9	29,7	28,1
Coltivazioni legnose	22,5	24,8	22,6
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	31,2	31,4	32,3
ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI	9,4	10,4	11,8
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI DELL'AGRICOLTURA	99,1	99,9	98,6
(+) Attività secondarie (a)	2,3	2,5	3,4
(-) Attività secondarie (a)	1,4	2,4	2,0
PRODUZIONE DELLA BRANCA AGRICOLTURA	100,0	100,0	100,0
Fonte: ISTAT			

I CONSUMI INTERMEDI

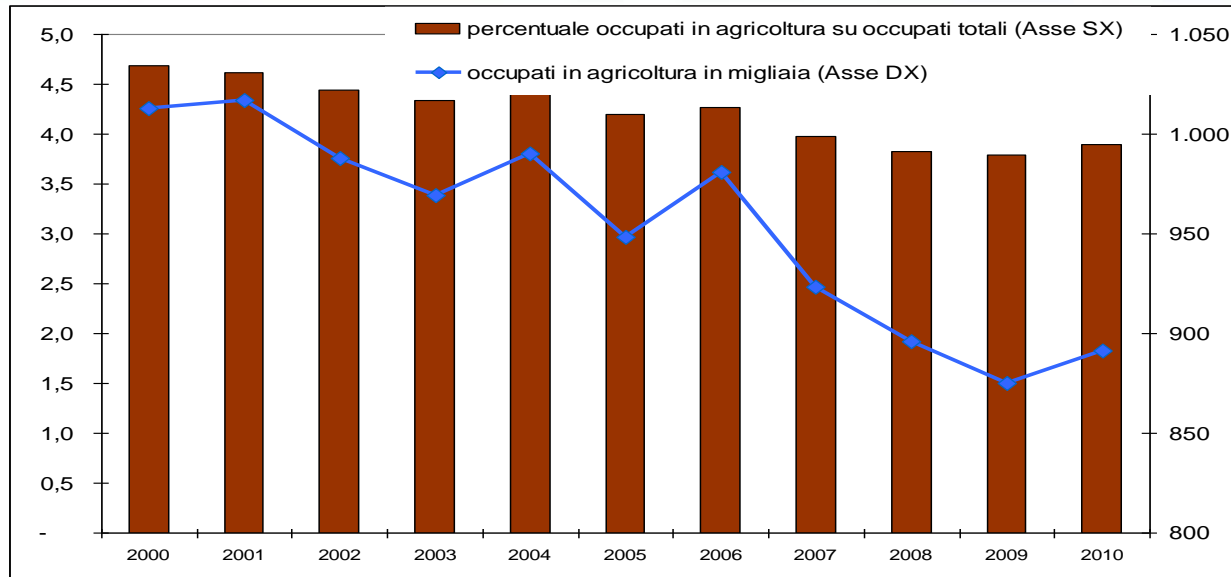
- Tendenziale calo dei consumi intermedi in quantità, controbilanciato dall'andamento in valore: dinamica  dei prezzi, soprattutto di fertilizzanti e mangimi (impennata costo dei prodotti energetici)
- Riduzione pratiche agronomiche, tenuta mangimi e sementi (rigidità domanda)
- Flessione costante dei fitosanitari legata alla diffusione di metodi a minore impatto ambientale: dosi decrescenti e prodotti più efficaci ( nutrienti per ha)

Consumi intermedi in valori concatenati base 2000
(indice 2002=100)



Fonte: elaborazione INEA su dati ISTAT

IL LAVORO



- Negli ultimi anni sembra stabilizzarsi il numero di occupati così come il peso del settore sull'occupazione totale (oggi a circa 3,8%)
- Tende ad annullarsi la prevalenza degli indipendenti sui dipendenti (circa 50%), che costituiva una specificità del settore e testimonia il proseguimento di un progressivo processo di «professionalizzazione»
- Sempre più rilevante il contributo dei **lavoratori stranieri** la cui presenza secondo l'indagine INEA è quasi raddoppiata rispetto al 2000 (al 2010 circa 190 mila persone, per più di 1/3 provenienti dall'area neo-comunitaria)

Nel decennio le aziende agricole hanno assunto una connotazione sempre più multifunzionale e diversificata, frutto di una strategia di sostenibilità

➤ Economica:

- ✓ Ampliamento dell'attività produttiva: trasformazione e vendita diretta
- ✓ Diversificazione: agriturismo, energia
- ✓ Miglioramento della qualità della produzione
- ✓ Funzione di trasparenza e sicurezza (certificazioni di processo)

➤ Ambientale:

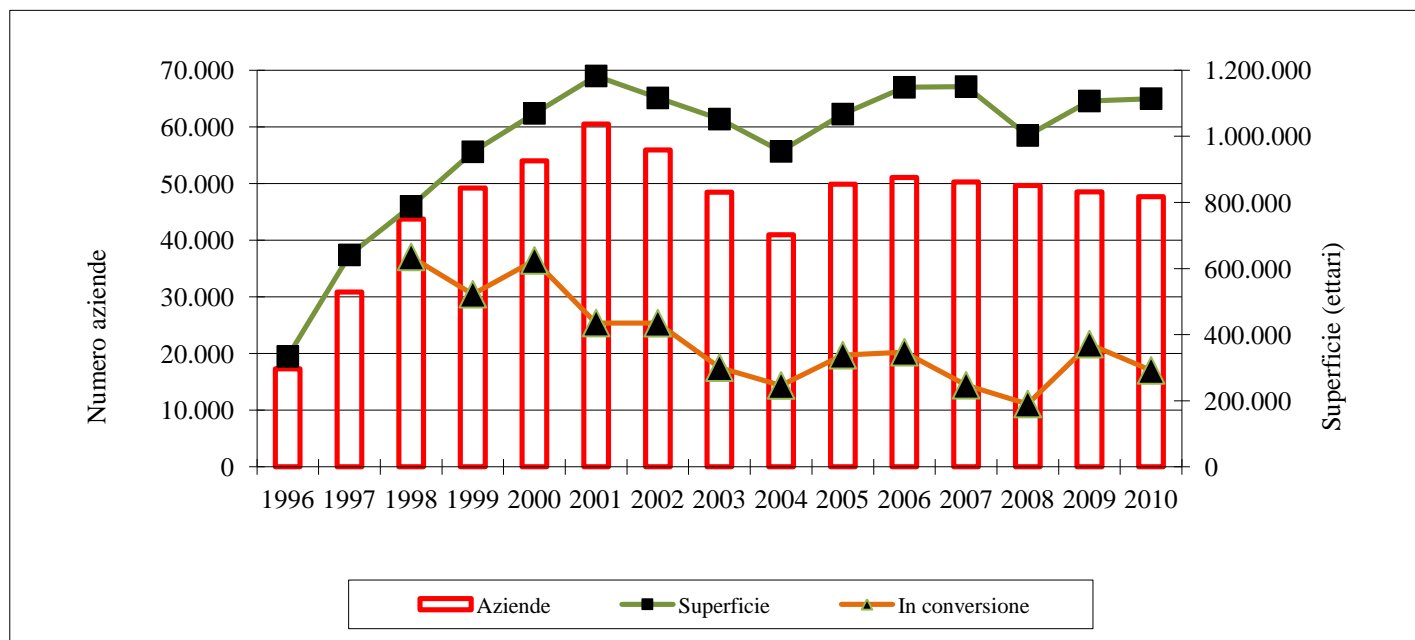
- ✓ Cambiamento climatico
- ✓ Gestione delle risorse naturali: suolo, acqua, biodiversità
- ✓ Paesaggio

➤ Sociale:


- ✓ Funzioni didattiche, terapeutiche, di recupero disabilità
- ✓ Incentivazione della legalità: carceri e terreni confiscati alla mafia
- ✓ Mantenimento del patrimonio culturale

AGRICOLTURA BIOLOGICA: SUPERFICI

- La superficie coltivata secondo le tecniche dell'agricoltura biologica ha superato in Italia gli 1,1 milioni di ettari → **+4 rispetto al 2000**
- La superficie biologica costituisce ormai circa il 9% della SAU nazionale, con incidenze maggiori nelle regioni del Centro-Sud
- Cereali, foraggere, prati permanenti e pascoli → 54% della SAU bio
- In↑ negli anni più recenti orticole e arboree (filiere) → 25% della SAU bio



IL MERCATO DEL BIOLOGICO

- La dinamica di medio periodo (2000/2010) tra le diverse tipologie di operatori evidenzia **il consolidamento di un modello integrato di filiera**:
 - ✓ La consistente riduzione dei produttori esclusivi: -12%
 - ✓ Il persistente incremento di operatori che praticano:
 - produzione e **vendita al dettaglio**
 - produzione e **trasformazione**
- Il mercato nazionale viene stimato intorno ai 3 miliardi di euro, corrispondenti a circa il 3% dei consumi agroalimentari italiani. In  dal 2005, con performance migliori rispetto ai consumi alimentari generali e alle altre produzioni di qualità: buona elasticità rispetto al prezzo
- Spiccata concentrazione degli acquisti nelle aree settentrionali
- Consumi orientati prevalentemente su prodotti ortofrutticoli, lattiero caseari e per la prima colazione
- Ruolo propulsivo della GDO, cui si sommano nuove forme di vendita in forte aumento negli anni più recenti: **GAS e Farmer's Markets**

- 2010 «Anno internazionale della biodiversità»
- L'Italia è la nazione europea più ricca di biodiversità: più alto numero e densità di specie animali e vegetali
- Alcuni caratteri organizzativi tradizionali dell'attività agricola italiana hanno influito positivamente sull'alto grado di biodiversità: rischio di «erosione genetica» (Piano nazionale sulla biodiversità, 2008)
- L'attività agricola ha modellato la struttura del paesaggio, creando habitat di grande valore naturalistico: i sistemi agricoli ad Alto Valore Naturale
- Gli AVN sono sistemi in prevalenza agricoli, in cui l'attività primaria è svolta in forma estensiva, che includono elementi non coltivati e vegetazione semi-naturale: in Italia circa 3 milioni di ettari →

25% della SAU nazionale, in prevalenza:

- ✓ pascoli in aree montane e collinari
- ✓ aree a «mosaico» ricche di siepi, boschetti, muretti a secco, terrazzamenti

I cambiamenti climatici costituiscono una delle principali sfide che nei prossimi anni l'agricoltura è chiamata ad affrontare:

➤ Ruolo di mitigazione:

- ✓ Riduzione delle emissioni agricole (-15% sul 1990; con un contributo del 22% sul totale Italia), grazie al calo del metano derivante da fermentazione enterica e dell'azoto da suoli agricoli, per effetto di: riduzioni nella produzione, applicazione di normative ambientali, recupero di biogas da deiezioni animali
- ✓ Contributo derivante dal cambiamento nell'uso del suolo e dalle foreste → effetto positivo con «Sink» di carbonio del 19% rispetto alle emissioni nazionali

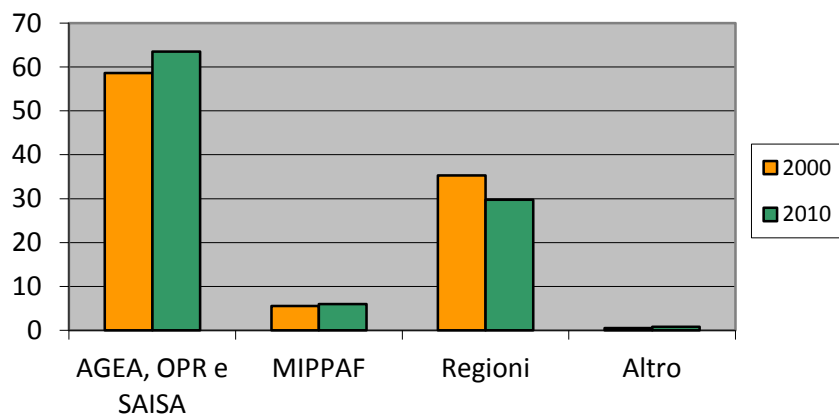
➤ Vulnerabilità del settore e rischi sulla produttività:

- ✓ Mutamenti nei sistemi naturali, anticipi di stagione (fioriture), spostamento delle specie vegetali e animali verso le latitudini più alte
- ✓ Disponibilità e qualità della risorsa idrica a scopi irrigui

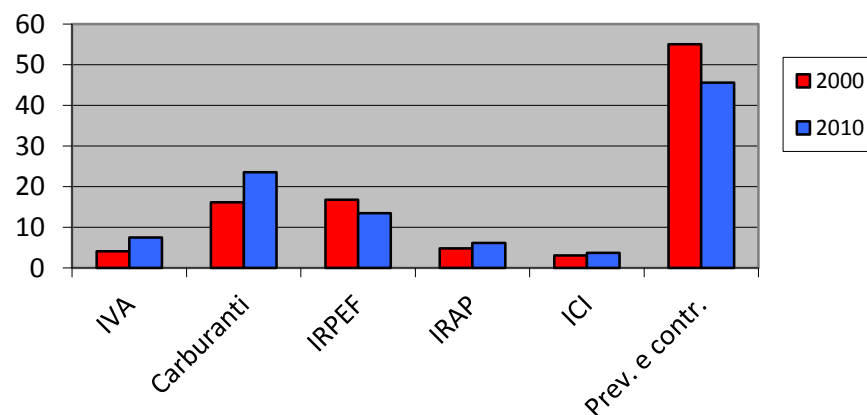
IL SOSTEGNO PUBBLICO

- Il totale del sostegno pubblico al settore agricolo si è posizionato nel 2010 intorno ai **13,9 miliardi di euro**: nel 2000 si collocava oltre i 16 miliardi (-14,6%)
- ↓ sostenuta soprattutto dalle agevolazioni fiscali e tributarie (-14,6%; sostegno virtuale), mentre i trasferimenti si sono ridotti in misura più modesta (-7,9%)
- Tra i trasferimenti, ↓ il peso delle Regioni, a vantaggio dei trasferimenti di fonte UE
- Tra le agevolazioni, ↓ soprattutto il ruolo di quelle previdenziali e contributive e dell'IRPEF, a vantaggio del peso rivestito dall'IVA e di quelle legati all'uso di carburanti
- ↔ il peso del sostegno/VA agricolo (56% circa), in ↓ rispetto alla produzione (30%)

Composizione % dei trasferimenti: 2000 e 2010



Composizione % delle agevolazioni: 2000 e 2010



10 ANNI DI ANNUARIO INEA

- La dimensione → da 579 a 589 pagine (stabilizzato su una «giusta taglia»)
- I capitoli → da 25 a 28:
 - ✓ nuovo il capitolo sull'azienda presente in tutte le edizioni (RICA)
 - ✓ frutto di una riorganizzazione finalizzata a dare spazio a temi che si sono consolidati nel tempo: la qualità, la diversificazione, il sistema delle politiche, specifiche produzioni (carne e latte)
- Gli Autori → da 48 a 58: di cui gli esterni → da 24 a 14
- Istituzioni che collaborano → da 49 a 24 (ruolo delle nuove tecnologie dell'informazione)
- Resta centrale il ruolo dell'ISTAT che fornisce dati «originali»
- Gli approfondimenti: l'affermarsi di temi emergenti o di attualità ha spinto a realizzare «quaderni» tematici:
 - ✓ Qualità, sicurezza e controllo dei prodotti agro-alimentari (2010)
 - ✓ Agricoltura, ambiente e società (2011)
 - ✓ Il lavoro in agricoltura (in uscita nel 2012)